

Direttivo Nazionale SAT ORSA

Mozione finale

Addì 24/25/26 marzo 2010 si è riunita la Direzione SAT Nazionale per discutere i punti indicati nell'ordine del giorno.

La Direzione Nazionale conferma di proseguire i lavori, indicati dal congresso SAT aprile 2008, relativamente all'eventualità della costituzione del nuovo soggetto sindacale della manutenzione.

Condivide e plaude i contenuti della lettera aperta del 5 marzo della Segreteria Generale rivolta all'Amministratore Delegato.

Prendendo atto dell'accordo sulla razionalizzazione delle assenze sindacali, si propone l'utilizzo di soluzioni alternative volte al risparmio dei permessi sindacali retribuiti ed al contenimento dei costi dell'attività dell'organizzazione.

La Direzione Nazionale sollecita la Segreteria Generale a porre in atto tutte le iniziative necessarie alla definizione del contratto della mobilità, strumento irrinunciabile alla regolamentazione del trasporto pubblico locale .

Si denuncia la sistematicità dei ritardi nel ridefinire gli aspetti economici e normativi del CCNL, che penalizza economicamente il lavoratore e che preveda contestualmente precise clausole sociali a garanzia del lavoro.

La Direzione Nazionale esprime preoccupazione per il processo di dismissione della Divisione Cargo e per il mantenimento dei livelli occupazionali in essa.

Nonostante l'accordo del 15 maggio, da noi non siglato per mancanza di certezze nelle possibilità della sua applicazione, ad oggi permangono le esternalizzazioni e non vengono attuate le previste assunzioni.

Si giudica negativamente detta intesa anche in virtù del fatto che la riorganizzazione proposta dall'impresa non permette un effettivo aumento di produttività .

Si pone l'attenzione sui materiali di scorta, la mancanza dei quali viene sopperita con l'acquisto a prezzi fuori mercato (vedi apparecchiature elettroniche ed SCMT), presso quelle imprese costruttrici degli stessi materiali rotabili, che agiscono in regime di monopolio .

La Direzione Nazionale chiede chiarezza sull'applicazione delle declaratorie ed il riconoscimento delle mansioni superiori; propone altresì che il personale tecnico della manutenzione (liv.F) possa equipararsi, dopo un periodo di esperienza lavorativa alla figura professionale adeguata (liv E). Si rende necessaria inoltre la riqualificazione di quel personale non più idoneo.

Si Invoca un piano d'impresa che preveda il rilancio del settore della manutenzione, ritenuto di fondamentale importanza all'interno del prodotto treno.

Esigendo il rispetto delle corrette relazioni industriali, la Direzione Nazionale ritiene necessaria l'elaborazione di strategie finalizzate a contrastare il tentativo di emarginazione del nostro sindacato.

La commissione mozione finale

Gerbino

Masetto

Petrini

Rimini, 26 marzo 2010